
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI
RENDICONTI

SILVANO MATARASSO

**Esistenza ed unicità delle soluzioni del problema
esterno di Diricklet per le equazioni ellittiche**

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 52 (1972), n.2, p. 132–140.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1972_8_52_2_132_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Analisi matematica. — *Esistenza ed unicità delle soluzioni del problema esterno di Dirichlet per le equazioni ellittiche* (*). Nota I di SILVANO MATARASSO, presentata (**) dal Socio C. MIRANDA.

SUMMARY. — We give notice of an existence Theorem and prove a new unicity Theorem for the problem in the title.

In un lavoro in corso di stampa in « Ricerche di Matematica », 21, ho dimostrato alcuni Teoremi di esistenza delle soluzioni del problema esterno di Dirichlet per un'equazione ellittica di ordine superiore a coefficienti reali, indicando anche talune condizioni sotto le quali vale il Teorema di unicità.

In questa Nota dò notizia, con qualche perfezionamento, di uno dei risultati di [3] e approfondisco poi la questione dell'unicità enunciando e dimostrando un nuovo Teorema in proposito.

In una Nota successiva dallo stesso titolo, dopo aver dato alcuni esempi, dimostrerò un Teorema di alternativa e un altro Teorema relativo all'esistenza e unicità di soluzioni aventi un assegnato comportamento polinomiale all'infinito.

I. NOTAZIONI ED IPOTESI (1).

Sia Ω un aperto di S_n , complementare di un dominio limitato di classe $A^{(h)}$ con h da precisarsi in seguito.

Posta l'origine nel complementare di $\bar{\Omega}$, con $|x|$ indicheremo la distanza di $x = (x_1, \dots, x_n)$ dall'origine e con Σ_R la sfera di centro l'origine e raggio R ; supporremo $R > R_0$ ove $2R_0$ è il diametro del complementare di Ω .

Assegnamo la forma bilineare a coefficienti reali

$$(1.1) \quad B[\varphi, \varphi] = \sum_{|\alpha|, |\beta|}^{0, m} (-1)^{|\alpha|} \int_{\Omega} \alpha_{\alpha\beta} D^{\alpha} \varphi D^{\beta} \varphi \, dx, \quad \varphi \in C_0^{\infty}(\Omega).$$

Supporremo che gli $\alpha_{\alpha\beta}$ con $|\alpha| = |\beta| = m$, siano continui in $\bar{\Omega}$ e convergenti all'infinito; inoltre

$$(1.2) \quad \alpha_{\alpha\beta}(x) = O(|x|^{\gamma(|\alpha|+|\beta|-2m)-\eta_{\alpha\beta}}), \quad |\alpha| + |\beta| < 2m$$

con $\eta_{\alpha\beta} \geq 0$, $0 \leq \gamma \leq 1$. Porremo $\eta^* = \min \eta_{\alpha\beta}$.

(*) Lavoro eseguito con contributo del C.N.R. nell'ambito del Gruppo Nazionale per l'Analisi Funzionale e le sue Applicazioni.

(**) Nella seduta del 12 febbraio 1972.

(1) Per tutte le notazioni non esplicitamente definite, ci riferiamo a [6].

Si abbia inoltre per valori di p che saranno in seguito precisati

$$(1.3)_p \quad a_{\alpha\beta} \begin{cases} \in C^{|\alpha|+p} & |\alpha| > 0 \\ \in C^{1+p} & |\alpha| = 0 \end{cases}$$

$$(1.3)_p^* \quad a_{\alpha\beta} \begin{cases} \in C^{|\beta|+p} & |\beta| > 0 \\ \in C^{1+p} & |\beta| = 0. \end{cases}$$

La forma B sarà supposta uniformemente ellittica in $\bar{\Omega}$; e cioè posto

$$\sum_{\alpha+\beta=\mu} a_{\alpha\beta}(x) = a_\mu(x), \quad |\mu| = 2m$$

si ha

$$\sum_{|\mu|=2m} a_\mu(x) \xi^\mu > c_1 |\xi|^{2m}, \quad c_1 > 0$$

ove $\xi = (\xi_1, \dots, \xi_n)$ e $|\xi|^2 = \xi_1^2 + \dots + \xi_n^2$.

Supporremo poi che:

A) esiste un numero reale θ tale che si abbia $\forall \varphi \in C_0^\infty(\Omega)$

$$(1.4) \quad \int_{\Omega} |x|^{-2m\theta} \varphi^2 dx + \sum_{|\alpha|=m} \int_{\Omega} (D^\alpha \varphi)^2 dx \leq c_2 (-1)^m B[\varphi, \varphi],$$

con c_2 indipendente dal diametro del supporto di φ .

Assegnamo su $\partial\Omega$ le funzioni ψ_i di classe $C^{m-1-i, \mu}(\partial\Omega)$, $0 \leq i \leq m-1$, $\mu > \frac{1}{2}$ e poniamo

$$\Phi_0 = \sum_{i=0}^{m-1} \max_{\partial\Omega} |\psi_i|, \quad \Phi_{m-1} = \sum_{i=0}^{m-1} \max_{\partial\Omega} \left| \frac{d^{m-1-i} \psi_i}{ds^{m-1-i}} \right|$$

$$\Phi_{m-1, \mu} = \sum_{i=0}^{m-1} \left[\frac{d^{m-1-i} \psi_i}{ds^{m-1-i}} \right]_{\mu}^{\partial\Omega}$$

ove $\left[\frac{d^{m-1-i} \psi_i}{ds^{m-1-i}} \right]_{\mu}^{\partial\Omega}$ indica il coefficiente di Hölder di esponente μ , su $\partial\Omega$, della funzione indicata in parentesi.

Poniamo ancora

$$(1.5) \quad F[\varphi, f] = \sum_{|\alpha| \leq m} (-1)^{|\alpha|} \int_{\Omega} f_{\alpha} D^{\alpha} \varphi dx, \quad \forall \varphi \in C_0^\infty(\Omega)$$

con f_α misurabile in Ω e soddisfacente la condizione

$$(1.6) \quad f_\alpha(x) = O(|x|^{\alpha}), \quad |\alpha| \leq m$$

ove

$$\chi_\alpha \begin{cases} = \min \left\{ \theta(|\alpha| - m) - \frac{n}{2} - a, m(\theta - \gamma) + \gamma \left(|\alpha| - m - \frac{n}{2} \right) \right\}, & \forall \theta \leq 1 \\ = |\alpha| - \theta m - \frac{n}{2} - a, & \forall \theta > 1, \end{cases}$$

con a numero positivo fissato. Porremo poi

$$H(f, \Omega) \begin{cases} = \left(\sum_{|\alpha| \leq m} \int_{\Omega} f_\alpha^2 |x|^{2\theta(m-|\alpha|)} dx \right)^{1/2}, & \forall \theta \leq 1 \\ = \left(\sum_{|\alpha| \leq m} \int_{\Omega} f_\alpha^2 |x|^{2\theta m - 2|\alpha|} dx \right)^{1/2}, & \forall \theta > 1. \end{cases}$$

Sia inoltre

$$C(x, r) = \Omega \cap \Gamma(x, r),$$

essendo $\Gamma(x, r)$ la sfera di centro x e raggio r e poniamo

$$\Delta(x, \eta) = C(x, k\eta |x|^\gamma).$$

In queste posizioni si intende che k ed η siano due numeri reali positivi, con k fissato ≥ 2 ed $\eta \leq \tilde{\eta}_\varepsilon$, essendo $\tilde{\eta}_\varepsilon$ dipendente da ε , k e dai moduli di continuità degli $a_{\alpha\beta}$ con $|\alpha| = |\beta| = m$, con modalità per le quali rimandiamo a [2].

Indicheremo con $H_{loc}^s(\bar{\Omega})$ lo spazio delle u le cui derivate fino all'ordine s siano di quadrato integrabile su ogni compatto contenuto in $\bar{\Omega}$, e indicheremo con $H_{loc}^{s, 2\nu}(\bar{\Omega})$ lo spazio delle $u \in H_{loc}^s(\bar{\Omega})$, per cui qualunque sia il compatto $D \subset \bar{\Omega}$ si ha

$$\sup_{\substack{x_0 \in D \\ 0 < \rho < +\infty}} \rho^{-\nu} \left(\sum_{|\alpha|=s} \int_{D \cap \Gamma(x_0, \rho)} (D^\alpha u)^2 dx \right)^{1/2} < +\infty.$$

Ci proponiamo di studiare il problema di Dirichlet in Ω consistente nel ricercare una funzione u che soddisfi le equazioni:

$$(1.7) \quad \begin{cases} B[\varphi, u] = F[\varphi, f], & \forall \varphi \in C_0^\infty(\Omega) \\ \frac{d^i u}{dn^i} = \psi_i, & \text{su } \partial\Omega, \quad 0 \leq i \leq m-1, \end{cases}$$

e una condizione all'infinito che sarà in seguito precisata; con n si è indicata la normale esterna a Ω .

2. TEOREMA DI ESISTENZA

In questo numero ci proponiamo di migliorare il Teorema di esistenza per il problema di Dirichlet in Ω stabilito nel n. 2 di [3].

Posto per $k \leq m$ e ξ reale

$$U^{(k)}(\theta, \xi, \Omega) = \left(\sum_{|\alpha|=k} \int_{\Omega} (D^{\alpha} u)^2 |x|^{2\theta(k-m)+2\theta\xi} dx \right)^{1/2}$$

$$U^{(0)}(\theta, 0, \Omega) = U^{(0)}(\theta, \Omega) \quad , \quad U^{(m)}(\Omega) = U^{(m)}(0, 0, \Omega),$$

si ha per un risultato di M. Troisi ⁽²⁾ (vedi il Lemma 1.4 di [7]):

$$(2.1) \quad U^{(k)}(\theta, \xi, \Omega) \leq K_1 \{ (U^{(m)}(\theta, \xi, \Omega))^{k/m} (U^{(0)}(\theta, \xi, \Omega))^{1-(k/m)} + U^{(0)}(\theta, \xi, \Omega) \} \leq \\ \leq K_2 \{ U^{(m)}(\theta, \xi, \Omega) + U^{(0)}(\theta, \xi, \Omega) \}, \quad \theta \leq 1$$

$$(2.2) \quad U^{(k)}(1, m(1-\theta), \Omega) \leq K \{ U^{(m)}(1, m(1-\theta), \Omega) + U^{(0)}(\theta, \Omega) \}, \quad \theta > 1.$$

Nel seguito porremo anche

$$\mathfrak{U}^{(m)}(\theta, \Omega) = U^{(m)}(\Omega) + U^{(0)}(\theta, \Omega).$$

Sussiste il Teorema:

TEOREMA 2.1. *Supposto Ω di classe $A^{(2m+p+1)}$ e che, oltre alle ipotesi del n. 1, gli $a_{\alpha\beta}$ verifichino la (1.3)_p e (1.3)_p^{*} con $p \geq \frac{n}{2}$, se gli f_{α} verificano la (1.6), la forma B, la (1.4) ed ε_0 è un numero positivo abbastanza piccolo, esiste una soluzione del problema di Dirichlet in Ω , nella classe delle funzioni $u \in H_{loc}^{m, 2\nu}(\bar{\Omega})$ con $\nu = \mu + \frac{n}{2} - 1$, tali che*

$$(2.3) \quad D^{\alpha} u = O(|x|^{m\theta - \gamma(|\alpha| + n/2)}), \quad |\alpha| \leq m - 1$$

$$(2.4) \quad U_{m-1, \mu}(\Delta(x, \eta_{\varepsilon})) = O(|x|^{m\theta - \gamma(m-1+\mu+n/2)}), \quad \forall \varepsilon < \varepsilon_0$$

$$(2.5) \quad \mathfrak{U}^{(m)}(\theta, \Omega) = O(H(f, \Omega) + \Phi_0 + \Phi_{m-1, \mu}).$$

Cominciamo con lo studiare il caso $\theta \leq 1$ e osserviamo che, in tal caso, l'esistenza di una soluzione soddisfacente la (2.3) e la (2.4) è già stata dimo-

(2) Con i simboli adottati da M. Troisi, il Lemma 1.4 viene applicato assumendo $\alpha = 0$ e $\rho(x) = h|x|^{\theta}$ nel caso $\theta \leq 1$, mentre nel caso $\theta > 1$ si assume $\alpha = m(1-\theta)$ e $\rho(x) = h|x|$, con $h \leq h_0$ ove h_0 è un fissato numero dipendente da Ω e θ .

strata in [3]. Al fine di stabilire che tale u verifica anche la (2.5) ricordiamo che, per dimostrare l'esistenza di una u verificante il problema e soddisfacente (2.3) e (2.4), viene innanzitutto costruita una funzione χ avente il supporto in un intorno di $\partial\Omega$, soddisfacente le condizioni al contorno e verificante le limitazioni:

$$(2.6) \quad D^\alpha \chi = O(\Phi_0 + \Phi_{m-1}), \quad |\alpha| \leq m - 1$$

$$(2.7) \quad D^\alpha \chi = O((\Phi_0 + \Phi_{m-1,u}) d^{\mu-1}(x)), \quad |\alpha| = m$$

con $d(x) = \text{dist.}(x, \partial\Omega)$.

Per la costruzione della χ soddisfacente alle limitazioni indicate per $|\alpha| \leq m - 1$, si veda A. Canfora [1]; la limitazione di $D^\alpha \chi$ con $|\alpha| = m$, è stata stabilita da C. Miranda [4], nel caso $n = 2$, con un procedimento che è però valido anche nel caso di n qualunque.

La u è allora ottenuta come limite di una successione $\{u_n + \chi\}$ uniformemente convergente sui compatti contenuti in $\bar{\Omega}$, insieme alle successioni $\{D^\alpha u_n + D^\alpha \chi\}$, $|\alpha| \leq m - 1$, mentre per $|\alpha| = m$, $\{D^\alpha u_n + D^\alpha \chi\}$ converge debolmente, su ogni compatto contenuto in $\bar{\Omega}$, a $D^\alpha u$.

Le u_n sono di classe $H_0^m(\Omega_n) \cap H_{\text{loc}}^{m,2\nu}(\bar{\Omega})$ e ognuna di esse soddisfa l'equazione:

$$B[\varphi, u_n] = F[\varphi, f] - B[\varphi, \chi], \quad \forall \varphi \in C_0^\infty(\Omega_n).$$

L'esistenza di tali u_n è assicurata dai risultati ⁽³⁾ di C. Miranda [4].

Dimostriamo ora la (2.5). Poiché $u_n \in H_0^m(\Omega_n)$ si ha:

$$B[u_n, u_n] = F[u_n, f] - B[u_n, \chi],$$

e di qui valendosi della (1.4) si trae

$$(\mathfrak{L}_n^{(m)}(\theta, \Omega))^2 \leq K_1 \sum_{|\alpha| \leq m} \int_{\Omega} |f_\alpha| |D^\alpha u_n| dx + K_2 (\Phi_0 + \Phi_{m-1,u}) \mathfrak{L}_n^{(m)}(\theta, \Omega);$$

da cui, valendosi della (2.1), si ricava facilmente:

$$\mathfrak{L}_n^{(m)}(\theta, \Omega) \leq K (H(f, \Omega) + \Phi_0 + \Phi_{m-1,u}).$$

Da qui l'asserto poiché K non dipende da n .

Il caso $\theta > 1$ non è stato esplicitamente considerato in [3]; si può però osservare che, nella dimostrazione del Teorema di esistenza prima richiamato, l'ipotesi $\theta \leq 1$ interviene unicamente per potere utilizzare la (2.1). Il ragionamento svolto conserva però la sua validità anche per $\theta > 1$ facendo subentrare la (2.2) al posto della (2.1).

(3) Si veda in proposito il n. 2 di [3].

3. TEOREMA DI UNICITÀ

In questo numero dimostreremo il seguente Teorema:

TEOREMA 3.1. *Sotto le ipotesi del Teorema 2.1, nella classe delle funzioni $u \in H_{loc}^m(\bar{\Omega})$, soluzioni delle (1.7), soddisfacenti la condizione*

$$(3.1) \quad \lim_{R \rightarrow +\infty} \int_{\Omega_{2R} - \Omega_R} u^2 |x|^{-2\rho'} dx = 0,$$

con $2\rho' = \min \{ 2m, 2m\gamma + \gamma\eta^* \}$, vale la maggiorazione (2.5).

Introduciamo la funzione $\zeta^*(t)$ di classe $C_0^\infty([0, +\infty[)$

$$\zeta^*(t) \left\{ \begin{array}{ll} = 1 & 0 \leq t \leq 1 \\ = 0 & 2 \leq t \end{array} \right.$$

e poniamo con $\rho < R$

$$\zeta(x) = \zeta^*\left(\frac{R - 2\rho + |x|}{R - \rho}\right).$$

È evidente che tale $\zeta(x)$ soddisfa le condizioni

$$(3.2) \quad \zeta(x) \left\{ \begin{array}{ll} = 1 & |x| \leq \rho \\ = 0 & |x| \geq R. \end{array} \right.$$

Consideriamo ora un numero $\tilde{R} > R_0$ e supponiamo

$$\tilde{R} \leq \rho < R \leq 2\tilde{R}.$$

Si ha allora

$$(3.3) \quad D^k \zeta = O\left(\frac{1}{(R - \rho)^{|k|}}\right).$$

Supponendo in un primo momento che la u abbia i dati di Dirichlet nulli su $\partial\Omega$, si ha

$$B[u\zeta, u\zeta] = B[u\zeta^2, u] + O(\xi)$$

con

$$\xi = \sum \int_{\Omega_R - \Omega_\rho} |\alpha_{\alpha\beta}| |D^{\alpha'} u| |D^{\beta'} u| |D^\sigma \zeta| |D^\tau \zeta| dx$$

ove la sommatoria è estesa a tutti gli $\alpha, \beta, \sigma, \tau, \alpha', \beta'$ tali che $0 \leq |\alpha| + |\beta| \leq 2m$, $|\alpha'| + |\sigma| = |\alpha|$, $|\beta'| + |\tau| = |\beta|$, $|\alpha'| + |\beta'| < |\alpha| + |\beta|$.

Poniamo ancora $\xi = \xi' + \xi''$ ove ξ' e ξ'' sono due sommatorie analoghe a quella che definisce ξ ma estesa, la prima agli α e β per i quali $|\alpha| = |\beta| = m$, la seconda agli α e β per cui $|\alpha| + |\beta| < 2m$. Si ha allora, tenendo presente

la (3.2), la (3.3) e la (2.1):

$$(3.4) \quad \xi' \leq K \sum_{\Omega_R - \Omega_\rho} \int |D^{\alpha'} u| |D^{\beta'} u| \frac{R^{|\sigma|}}{(R-\rho)^{|\sigma|}} \frac{R^{|\tau|}}{(R-\rho)^{|\tau|}} |x|^{|\alpha'|-m} |x|^{|\beta'|-m} dx \leq \\ \leq K \left(\frac{R}{R-\rho} \right)^{2m} \{ [U^{(m)}(\Omega_R - \Omega_\rho)]^{\frac{2m-1}{2m}} [U^{(0)}(I, \Omega_R - \Omega_\rho)]^{1/m} + [U^{(0)}(I, \Omega_R - \Omega_\rho)]^2 \}.$$

Analogamente valendosi anche della (1.2):

$$(3.5) \quad \xi'' \leq K \left(\frac{R}{R-\rho} \right)^{2m} \sum_{\Omega_R - \Omega_\rho} \int |x|^{\gamma(|\alpha'|-m) - \frac{\gamma\eta^*}{2}} |D^{\alpha'} u| \cdot |x|^{\gamma(|\beta'|-m) - \frac{\gamma\eta^*}{2}} |D^{\beta'} u| dx \leq \\ \leq K \left(\frac{R}{R-\rho} \right)^{2m} \{ [U^{(m)}(\Omega_R - \Omega_\rho)]^{\frac{2m-1}{2m}} [U^{(0)}(\gamma, -\frac{\eta^*}{2}, \Omega_R - \Omega_\rho)]^{1/m} + \\ + [U^{(0)}(\gamma, -\frac{\eta^*}{2}, \Omega_R - \Omega_\rho)]^2 \}.$$

Si ha poi utilizzando la (1.4):

$$(-1)^m c_2 B[u\zeta, u\zeta] \geq \sum_{|\alpha|=m} \int_{\Omega_R} (D^\alpha(u\zeta))^2 dx + \int_{\Omega_R} u^2 \zeta^2 |x|^{-2m\theta} dx,$$

da cui tenendo ancora conto delle (3.2), (3.3) e (2.1):

$$(3.6) \quad (-1)^m c_2 B[u\zeta, u\zeta] \geq U^{(m)}(\theta, \Omega_\rho) - \\ - K \left(\frac{R}{R-\rho} \right)^{2m} \{ [U^{(m)}(\Omega_R - \Omega_\rho)]^{\frac{2m-1}{2m}} [U^{(0)}(I, \Omega_R - \Omega_\rho)]^{1/m} + [U^{(0)}(I, \Omega_R - \Omega_\rho)]^2 \}.$$

Ed ancora utilizzando la (2.1) se $\theta \leq 1$ e la (2.2) se $\theta > 1$:

$$(3.7) \quad (-1)^m B[u\zeta^2, u] \leq K \left(\frac{R}{R-\rho} \right)^m \mathcal{Q}l^{(m)}(\theta, \Omega_R) H(f, \Omega_R).$$

Facciamo ora la seguente posizione:

$$w(\tau) = (\mathcal{Q}l^{(m)}(\theta, \Omega_\tau))^2$$

$$\psi(\tau) = [H(f, \Omega_\tau)]^2 + [U^{(0)}(I, \Omega_\tau - \Omega_{\tilde{R}})]^2 + [U^{(0)}(\gamma, -\frac{\eta^*}{2}, \Omega_\tau - \Omega_{\tilde{R}})]^2;$$

si ha dunque, tenendo presente (3.4), (3.5), (3.6), (3.7):

$$(3.8) \quad w(\rho) (R-\rho)^{2m} \leq K_1 R^{2m} \psi(R) + K_2 [\psi(R)]^{\frac{1}{2m}} [w(R)]^{\frac{2m-1}{2m}} R^{2m}.$$

In base ad un noto Lemma di crescita (vedi C. Miranda [5]):

$$w(\rho) (2\tilde{R} - \rho)^{2m} \leq K_1 (2\tilde{R})^{2m} \psi(2\tilde{R}) + K_2 (2\tilde{R})^{2m} [\psi(2\tilde{R})]^{\frac{1}{2m}} [w(\rho)]^{\frac{2m-1}{2m}}.$$

Di conseguenza, ponendo $\rho = \tilde{R}$, si ottiene:

$$w(\tilde{R}) \leq K\psi(2\tilde{R}),$$

da cui facendo divergere \tilde{R} si ottiene l'asserto.

Passando ora al caso in cui u ha i dati di Dirichlet non nulli su $\partial\Omega$, si può osservare che, costruita una funzione χ , a supporto compatto in $\bar{\Omega}$, e con i dati di Dirichlet su $\partial\Omega$ eguali a quelli di u (vedi C. Miranda [4]) la quale verifichi le limitazioni (2.6) e (2.7), posto $u_1 = u - \chi$, tale u_1 ha i dati di Dirichlet nulli su $\partial\Omega$ e verifica l'equazione:

$$B[\varphi, u_1] = F[\varphi, f] - B[\varphi, \chi].$$

Tenendo conto delle (2.6) e (2.7), e valendosi del risultato stabilito nel caso precedente, si ottiene facilmente la (2.5), prima per la u_1 e poi per la u .

Nella dimostrazione del Teorema 3.1 è contenuta la dimostrazione del seguente Lemma:

LEMMA 3.1. *Nelle ipotesi del Teorema 3.1, nella classe delle $u \in H_{loc}^m(\bar{\Omega})$ soluzioni delle (1.7) in Ω , verificanti la condizione*

$$(3.9) \quad \sup_R \int_{\Omega_{2R} - \Omega_R} u^2 |x|^{-2\rho'} dx \leq T^2,$$

con $2\rho' = \min\{2m, 2m\gamma + \gamma\eta^*\}$, si ha:

$$(3.10) \quad \mathfrak{L}^{(m)}(\theta, \Omega) = O(H(f, \Omega) + \Phi_0 + \Phi_{m-1, \mu} + T).$$

Si ha poi il Teorema:

TEOREMA 3.2. *Nelle ipotesi del Teorema 2.1, se $\theta \leq 1$ e $2m\theta \leq 2m\gamma + \gamma\eta^*$, si ha esistenza ed unicità per il problema (1.7), nella classe delle $u \in H_{loc}^m(\bar{\Omega})$, verificanti la (3.9). La soluzione è di classe $H_{loc}^{m, 2\nu}(\bar{\Omega})$ con $\nu = \mu + \frac{n}{2} - 1$.*

Infatti per la soluzione di cui al Teorema 2.1, la (3.9) è conseguenza della (2.5), mentre l'unicità discende dal Teorema 3.1 e dal Lemma 3.1 perché ogni soluzione verificante la (3.9) verifica la (3.1) in conseguenza della (3.10).

BIBLIOGRAFIA

- [1] A. CANFORA, *Teorema del massimo modulo e Teorema di esistenza per il problema di Dirichlet relativo ai sistemi fortemente ellittici*, «Ricerche di Matematica», 15, 246-294 (1966).
- [2] S. MATARASSO, *Sul problema esterno di Dirichlet per le equazioni ellittiche di ordine superiore in due variabili*, «Ricerche di Matematica», 20, 66-89 (1971).
- [3] S. MATARASSO, *Sul problema esterno di Dirichlet per le equazioni ellittiche di ordine superiore in n variabili*, «Ricerche di Matematica», 21 (1972) (in corso di stampa).

- [4] C. MIRANDA, *Teorema del massimo modulo e Teorema di esistenza ed unicità per il problema di Dirichlet relativo alle equazioni ellittiche in due variabili*, « Annali di Matematica pura ed applicata », (IV) 46, 265–312 (1958).
- [5] C. MIRANDA, *Teoremi di unicità in domini non limitati e Teoremi di Liouville per le soluzioni dei problemi al contorno relativi alle equazioni ellittiche*, « Annali di Matematica pura ed applicata », (IV) 59, 189–212 (1962).
- [6] C. MIRANDA, *Partial differential equations of elliptic type*, « Ergebnisse der Mathematik », Springer Verlag (1970).
- [7] M. TROISI, *Problemi ellittici con dati singolari*, « Annali di Matematica pura ed applicata », (IV) 83, 363–408 (1969).